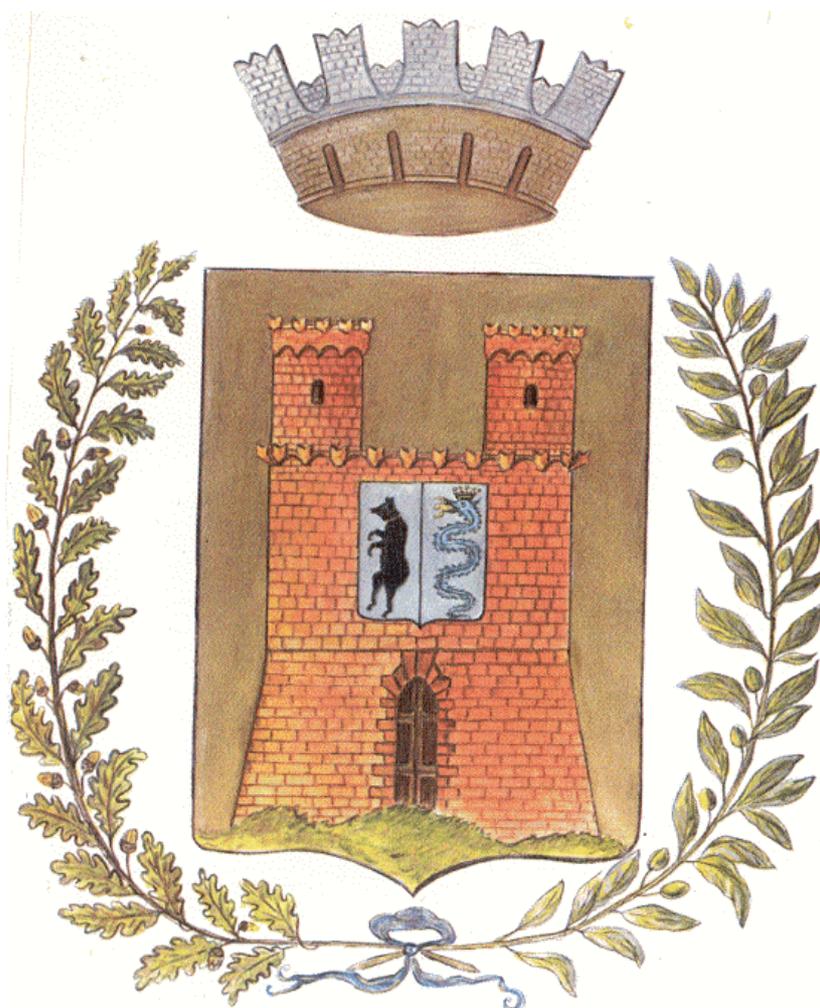


**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025**

**Comune di Massino Visconti
Provincia di Novara**



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

a) RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

b) MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

c) SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

d) GESTIONE RISORSE UMANE

e) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL
PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Trasferimenti correnti
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione Investimenti e Piano Triennale delle Opere Pubbliche

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

f) conclusioni

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Quadro normativo di riferimento

Il principio contabile applicato n. 12 si occupa della programmazione di Bilancio, definendola un processo di analisi e valutazioni che, ordinando e mettendo a confronto le politiche e i piani per lo sviluppo del territorio, consente di organizzare, in un arco di tempo definito, le attività e le risorse destinate alla realizzazione di obiettivi sociali e di sviluppo economico e civile della comunità. Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione di atti politici e gestionali che “danno contenuto” a quanto indicato in piani e programmi.

Attraverso l'attività di programmazione le Amministrazioni Locali concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il documento di programmazione degli Enti Locali è denominato D.U.P. (Documento Unico di Programmazione). Tale strumento svolge il ruolo di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione nella forma semplificata è previsto, per gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dal D.Lgs. 118/2011. Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 18 maggio 2018 (“semplificazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato”) è stata disciplinata la forma ulteriormente semplificata del D.U.P.S. per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

Il DUPS semplificato per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti prevede, sul versante della programmazione, una disamina delle spese e delle risorse principali, nonché l'analisi delle modalità di erogazione dei servizi, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici, l'inserimento di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'Ente (piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, piano contenimento spese di funzionamento, piano fabbisogno personale, piano triennale delle opere pubbliche, ...).

Il Documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo, gli indirizzi generali e i contenuti di programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all'impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di programmazione dell'Ente, indica gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Obiettivi che devono essere annualmente controllati al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dell'Ente e dell'evoluzione dello stesso.

Il DUPS deve in ogni modo contenere:

- l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tariffaria e tributaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1.111
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2020) (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 1.100
Di cui :	maschi	n. 545
	femmine	n. 555
	nuclei familiari	n. 525
	comunità/convivenze	n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1.20 (penultimo anno precedente)		n. 1.071
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 3	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 19	
saldo naturale		n.
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n. 76	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 31	
saldo migratorio		n.
1.1.8 – Popolazione al 31.12.20 (penultimo anno precedente) di cui		n. 1.100
1.1.09 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 54
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 66
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 125
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 533
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 322

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2016</i>	0,85
	<i>Anno 2017</i>	0,68
	<i>Anno 2018</i>	0,47
	<i>Anno 2019</i>	0,28
	<i>Anno 2020</i>	0,27
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	<i>Anno 2016</i>	1,71
	<i>Anno 2017</i>	1,83
	<i>Anno 2018</i>	1,23
	<i>Anno 2019</i>	1,61
	<i>Anno 2020</i>	1,73
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n. 1.120
	Entro il	n. ____
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente: - Il livello di istruzione rispecchia la media del nord italiana non risultando pertanto situazioni da evidenziare.		

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi n. 0 Torrenti n. 17

Strade:

autostrade Km. 1,70

statali Km. 0,00

provinciali Km. 4,90

Comunali Km. 15,00

Vicinali Km. 8,00

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC adottato	SI	■	NO	□
Piano regolatore – PRGC approvato	SI	■	NO	□
Piano edilizia economica popolare – PEEP	SI	□	NO	■
Piano insediamenti produttivi - PIP	SI	□	NO	■

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1 - Asili nido	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne	Posti n. 53	Posti n. 53	Posti n. 53	Posti n. 53
1.3.2.3 - Scuole elementari	Posti n. 70	Posti n. 70	Posti n. 70	Posti n. 70
1.3.2.4 - Scuole medie	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 10	Posti n. 10	Posti n. 10	Posti n. 10
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera				
- mista	22	22	22	22

1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	21	21	21	21
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1	n. 3 hq. 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 245	n. 245	n. 245	n. 245
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	9	9	9	9
1.3.2.14 – Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti				
	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.17 - Veicoli	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11
1.3.2.20 - Altre strutture _____				

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La gestione dei servizi pubblici locali è talvolta garantita grazie alla collaborazione con altri Enti (Comuni limitrofi, istituzioni, Associazioni, ...). Tale modalità di gestione consente di superare le criticità connesse alla piccola dimensione dell'Ente e alle scarse risorse umane, strumentali e finanziarie.

- Servizi gestiti in forma diretta: tutti i servizi istituzionali ad esclusione di quelli afferenti le attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, conferite dal 01.01.2016 all'Unione Montana dei Due Laghi e dei servizi socio assistenziali gestiti mediante convenzione (Comune di Arona capo-convenzione).
Tra i servizi gestiti in forma diretta vengono compresi anche i servizi a domanda individuale di mensa scolastica e mensa a domicilio, trasporto scolastico, pre post scuola. La struttura residenziale per anziani è attualmente chiusa per assenza di ospiti. Il servizio di trasporto scolastico è gestito in economia diretta, il pre post scuola in collaborazione con L'istituto Comprensivo Statale del Vergante e gli altri servizi mediante appalto.
I centri estivi ed altre attività formative, aggregative ed educative per le famiglie ed i minori vengono erogati attraverso l'adesione all'Associazione ATS PEIV cui partecipano altri Comuni del Territorio, l'Istituto Comprensivo Statale del Vergante, gli oratori parrocchiali dell'Unità Pastorale del Vergante ed alcune associazioni del territorio.

L'emergenza sanitaria in corso ha comportato la necessità di rivedere le modalità di gestione dei servizi, in particolare di quelli riferiti alle attività scolastiche (mensa, pre post scuola e trasporto scolastico) necessari al fine di adeguamento alle normative anti-covid, comportando conseguenze anche sul piano finanziario.

- Servizi gestiti in forma associata:
 - a) Servizi socio assistenziali (convenzione con il Comune di Arona)
 - b) Servizi relativi alle attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (funzione conferita all'Unione Montana dei Due Laghi);
- Servizi affidati ad Enti Partecipati:
 - a) Servizio idrico integrato – esternalizzazione ad Acqua Novara VCO SpA;
 - b) Gestione del ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto e smaltimento) affidato al Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ove il Comune detiene una partecipazione.

Le quote di partecipazione a società e consorzi non consentono di esercitare un potere di controllo sulla gestione dei servizi. L'Ente si impegna comunque a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la pubblicazione sul sito internet dei dati delle partecipazioni. Inoltre, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di Bilancio, verrà annualmente verificato l'andamento contabile delle partecipazioni prevedendo l'eventuale ripiano di perdite qualora necessario.

Partecipazioni, Unioni, Convenzioni e Associazioni

Il Comune di Massino Visconti ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi:

CONSORZI

Nome	Attività	%
Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	gestione ciclo rifiuti	0,98%
Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi*	Gestione soggiorni per anziani e colonie estive	0,23%

* il Consiglio Comunale di Massino Visconti, nel mese di dicembre 2021, ha deliberato il recesso dal Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi che avrà effetto dal 01.01.2023.

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
Acqua Novara Vco Spa	gestione servizio idrico integrato	0,3095%
Distretto Turistico dei Laghi scrl	Attività di promozione turistica del territorio	0,25%
Medio Novarese Ambiente Spa	Partecipazione indiretta da Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	0,98%

Il Comune di Massino Visconti fa parte dell'Unione Montana dei Due Laghi, dell'Associazione Forestale dei Due Laghi e dell'ATS PEIV

UNIONI

Nome	Attività
Unione Montana dei Due Laghi	gestione delle funzioni montane - delega funzione polizia locale e protezione civile

ASSOCIAZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Associazione Forestale dei Due Laghi	Attività di gestione del patrimonio boschivo
ATS P.E.I.V. (Associazione Temporanea di scopo – Piano Educativo Integrato del Vergante)	Servizi educativi e formativi per i minori

Il Comune di Massino Visconti ha stipulato con i Comuni di Arona (capo-convenzione), Colazza, Comignago, Dormelletto, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro e Pisano convenzione per la gestione dei servizi socio assistenziali.

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>
Convenzione Servizi Socio Assistenziali Comune di Arona	gestione servizi socio assistenziali

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa al 31.12.2021 € 1.116.170,89

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 869.479,80

Fondo cassa al 31/12/2019 € 549.162,47

Fondo cassa al 31/12/2018 € 526.672,41

Nel triennio precedente non si è fatto ricorso ad anticipazioni di cassa e non prevista nel prossimo triennio.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli del rendiconto del II esercizio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b) r IIII</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2021	32.742,04	1.166.126,79	2,81 %
2020	33.989,40	1.204.725,33	2,82 %
2019	35.647,31	1.222.340,45	2,92 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ovvero in corso di riconoscimento da parte dei Responsabili di Servizio interessati e conseguentemente da finanziare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31.12.21

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie	Note
Cat.D3 (P.E.O. da D1)	1	1	0	
Cat. D2 (P.E.O. da D1)	1	1	0	
Cat.D1	0	0	1	Tempo determinato Part-time 50%
Cat. C1	2	0	0	
Cat.B4 (P.E.O. da B3)	1	1	0	
Cat. B3	1	0	0	
Cat.A5	1	1	0	
TOTALE	7	4	1	

Il Servizio di Segreteria Comunale è gestito in convenzione con i Comuni di Invorio (capo-convenzione) e Bolzano Novarese con la presenza del Segretario Comunale per il 30% dell'orario lavorativo complessivo.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio chiuso (2019/2021):

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale*</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2021	5	242.900,24	30,76%
2020	7	246.785,00	32,62%
2019	6	220.047,66	29,01%

*determinata al netto delle quote rimborsate per servizi convenzionati.

Nella gestione delle risorse umane, si terrà conto della vigente normativa con particolare riferimento ai limiti delle spese di personale, ai vincoli ed ai limiti relativi a nuove assunzioni, ai limiti di spesa relativi al trattamento accessorio al personale e al lavoro flessibile e ad ogni altra norma in materia.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato in vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

L'Amministrazione Comunale, insediatasi nel mese di giugno 2019, intende in questo documento fornire, in linea con il programma di mandato, indirizzi generali cui sarà improntata la redazione del Bilancio e degli strumenti di programmazione del prossimo triennio.

La volontà politica, espressa nei prossimi paragrafi, dovrà comunque tenere in considerazione l'evolversi della normativa, garantire il permanere degli equilibri di Bilancio, essere valutata in considerazione dell'evoluzione della finanza locale e di quella nazionale.

La volontà di contenere aliquote e tariffe dovrà garantire l'ordinaria gestione amministrativa dell'Ente, l'erogazione di servizi ai cittadini e la realizzazione di opere di investimento programmate.

Di seguito vengono riportate gli indirizzi generali dell'Amministrazione Comunale.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Si ritiene opportuno evidenziare che la finanza locale, in seguito alle riforme attuate nell'ultimo decennio, conseguenti alla "spending review" ed alla progressiva attuazione del Federalismo Fiscale, si è completamente trasformata passando da un finanziamento basato su consistenti trasferimenti dal Governo Centrale ad un sistema basato interamente sull'imposizione fiscale locale. Questo ha comportato alcune inevitabili conseguenze quali un aumento dell'imposizione locale, parzialmente imposto dalla normativa e parzialmente indispensabile per garantire il funzionamento dell'Ente e l'erogazione dei servizi.

Inoltre l'attuale legislazione, al fine di ridurre lo squilibrio tra Enti creatosi con l'applicazione di quanto indicato sopra, prevede un meccanismo di "riequilibrio" tra Enti Locali finalizzato a garantire risorse eque per tutti gli Enti con conseguente trasferimento per alcuni Comuni, tra cui anche quello di Massino Visconti, di consistenti risorse provenienti dall'imposizione fiscale locale al Governo Centrale. Conseguentemente la maggiore imposizione fiscale locale attuata con l'istituzione della IUC (Imposta Unica Comunale) composta da IMU, TASI e TARI, attualmente modificata con soppressione della TASI inglobata nell'IMU, non ha comportato un aumento di risorse disponibili per i Comuni, in particolare per quelli considerati virtuosi ossia in grado di garantire, con minori risorse, il funzionamento della macchina amministrativa e l'erogazione dei servizi, come nel caso di Massino Visconti.

Fondo di Solidarietà Comunale (FSC): il meccanismo di riequilibrio e solidarietà tra Enti Locali accennato nel paragrafo precedente si attua da diversi anni attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato con una quota predeterminata del gettito standard IMU (22,43%) di competenza comunale, da ripartirsi successivamente sulla base di criteri espressamente indicati dalla Legge, tenendo conto dei costi e dei fabbisogni standard (criteri perequativi) nonché della variazione di gettito e della variazione delle risorse disponibili comunali conseguenti alla soppressione del fondo istituito precedentemente (fondo sperimentale di riequilibrio) mediante criteri compensativi. Il valore negativo del Fondo di Solidarietà riguarda quei comuni delle Regioni a Statuto Ordinario che contribuiscono allo stesso più di quanto ricevono. In sostanza, stante la vigente normativa in materia di alimentazione e di riparto del FSC, vi sono comuni che beneficiano e comuni che contribuiscono alla perequazione operata dal Fondo di Solidarietà. Il prelievo negativo o il trasferimento positivo

che giunge al comune consiste nella somma algebrica dell'alimentazione e della quota di perequazione: se positiva il comune beneficia della perequazione, se negativa ne contribuisce.

La quota di alimentazione del FSC a carico del Comune di Massino Visconti determinata, per l'anno in corso, in base alla normativa attualmente vigente e trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU, ammonta ad € 132579,85. Oltre a tale quota, il meccanismo di perequazione citato nel paragrafo precedente, comporta per il Comune di Massino Visconti un ulteriore trattenuta di € 144.432,07. Tali dati risultano confermati per il prossimo triennio.

A partire dall'esercizio 2021 sono state aggiunte risorse destinate al potenziamento dei servizi sociali" volte a garantire livelli qualitativi e quantitativi omogenei a livello nazionale, che il Comune di massino Visconti ha trasferito al Comune di Arona in qualità di capo-convenzione per la gestione dei servizi socio – assistenziali. Inoltre nel 2022 verranno erogate risorse aggiuntive destinate al potenziamento degli asili nido e dei servizi per la prima infanzia. Tali risorse sono oggetto di specifica rendicontazione.

A decorrere dal 2020, il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, abolisce la IUC (Imposta Unica Comunale) ad eccezione della TARI e disciplina, ai commi 739 e 783, la nuova Imposta Municipale Propria (IMU). La TASI è stata abolita per incorporazione alla nuova IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: l'Amministrazione Comunale, a decorrere dall'anno 2022, al fine di consentire il mantenimento degli equilibri di Bilancio e l'erogazione dei servizi, ha dovuto ricorrere ad applicare l'addizionale comunale IRPEF, con un gettito stimato sul portale del Ministero, di € 50.000,00.

IMU: per l'anno 2022 è stata confermata l'aliquota di base sugli immobili (8,6‰), mentre è stato aumento il valore delle aree edificabili e la relativa aliquota (10,6‰).

TARI: il gettito è stato stimato per il triennio 2022/2024 in base al PEF (Piano Economico Finanziario) redatto secondo le direttive ARERA (Autorità per l'Energia, Reti e Ambiente) approvato dal Consiglio Comunale.

Tariffe dei servizi: l'Amministrazione Comunale, nel rispetto dei vincoli di bilancio e degli equilibri finanziari, intende evitare eccessivi aumenti di tariffe dei servizi, pur dovendo raffrontarle con i costi degli stessi notevolmente aumentati per applicazione delle normativa in materia di contenimento della pandemia. L'evoluzione dei servizi ed i relativi costi potranno subire variazioni in considerazione della fine dello stato di emergenza qualora possano essere ripristinati modelli organizzativi utilizzati precedentemente all'inizio della pandemia. Inoltre l'organizzazione degli stessi verrà garantita con un livello minimo di adesioni, valutando preventivamente l'effettivo interesse della comunità locale.

L'Amministrazione Comunale manifesta anche per il prossimo triennio la volontà di contenere aliquote e tariffe. Tale obiettivo potrà essere raggiunto unicamente nel rispetto degli equilibri di bilancio. Pertanto le scelte amministrative dovranno garantire equilibrio tra le risorse disponibili ed i servizi erogati, intervenendo in caso di disequilibrio finanziario alternativamente mediante aumento delle entrate o, qualora possibile, riduzione delle spese.

Anche la diversa gestione dei servizi potrebbe contribuire ad ottenere l'equilibri oindicato sopra, si pensi ad esempio alla gestione convenzionata dei servizi.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti rappresentano una entrata irrilevante nel nostro Bilancio, determinata quasi unicamente da ristori specifici.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La volontà politica di realizzare opere di investimento e di intervenire al fine della buona conservazione del patrimonio, implicano una oculata gestione delle entrate in conto capitale che, nel Bilancio del Comune di Massino Visconti, si limitano alle concessioni cimiteriali, ai proventi dei permessi di costruire, all'eventuale concessione di contributi in conto capitale nonché all'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione, possibile solo in seguito all'approvazione del rendiconto, come previsto dalla normativa vigente e all'eventuale ricorso a nuovo indebitamento.

L'Amministrazione Comunale ha da sempre manifestato particolare attenzione alla partecipare a bandi che consentissero di ottenere risorse aggiuntive da destinare al finanziamento di opere di investimento. Negli ultimi anni, le manovre fiscali del governo centrale volte a garantire la ripresa economica, hanno comportato la possibilità di partecipare a bandi per l'assegnazione di contributi ministeriali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio e per la progettazione di opere pubbliche. A questi si sono aggiunti i recenti bandi emanati nell'ambito del PNRR con conseguente possibilità di proporre opere di importo rilevante e quelle destinate alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Si devono inoltre aggiungere le risorse trasferite annualmente dal governo centrale per il finanziamento di opere di investimento, senza alcuna richiesta da parte degli enti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il Comune di Massino Visconti ha un tasso di indebitamento notevolmente inferiore rispetto al limite massimo fissato dalla normativa vigente. Considerata la volontà dell'Amministrazione Comunale di contenere la pressione tributaria, l'utilizzo di nuovo indebitamento rappresenta comunque una possibilità da utilizzare solo nel caso in cui non sia possibile finanziare diversamente opere ritenute di prioritaria importanza.

Al momento non è stato previsto, per il prossimo triennio, nuovo ricorso ad indebitamento.

B) SPESE

Spesa corrente

La progressiva riduzione di risorse e il contenimento di aliquote e tariffe, hanno comportato un progressivo aumento della "rigidità" del Bilancio comunale, con una sempre maggiore incidenza di spese che, per loro natura, non possono essere contenute.

In tale ottica, considerate le dimensioni dell'Ente ed il contesto territoriale e sociale, si ritiene possibile, al fine di garantire una buona qualità dei servizi erogati e di contenere i costi, ricercare nuove forme di convenzionamento e di associazione con Enti limitrofi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Richiamata la normativa di seguito riportata:

- art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 75 che recita:
“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l’organizzazione degli uffici per le finalità indicate all’articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;
2. Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l’articolo 33. Nell’ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall’organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all’articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, Nell’adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuove personale”;

- art. 6 – ter del D.Lgs. 165/2001, che recita:
 - “1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell’articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali;
 2. le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all’articolo 60;
 3. con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio Sanitario Nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della Salute;
 4. le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all’articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l’acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni;
 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall’articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della Funzione Pubblica, La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e , in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni”;

- art. 39 c. 1 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449 che recita “al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968 n. 482”;

- art. 91 D.Lgs. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 - “1. gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzate alla riduzione programmata delle spese del personale;*
 - 2. gli Enti Locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell’articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l’incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni*

compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;

3. gli enti locale ce non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolare profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente;

4. per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo;

- le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G.U. n. 173 del 27.07.2018;

DETERMINAZIONE CAPACITÀ ASSUNZIONALE

Di seguito viene determinata la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato del Comune di Massino Visconti ai sensi dell'art. 33 del D.L. 34/2019 e del Decreto 7 marzo 2020.

Abitanti al 31.12.2021	1.091
------------------------	-------

Entrate correnti	
Ultimo rendiconto (2021)	1.065.267,95
Penultimo rendiconto (2020)	1.328.224,09
Terzultimo rendiconto (2019)	1.111.785,99
TOTALE	3.505.278,03
Media delle entrate del triennio	1.168.426,01
FCDE assestato 2021	76.784,85
Media delle entrate al netto del FCDE	1.091.641,16

Nota: le entrate sono state considerate al netto del rimborso da altre p.a. per convenzione segreteria comunale, come specificatamente previsto, unicamente per i Segretari Comunali, nel decreto Ministero dell'Interno del 21 ottobre 2020 "*ciascun Comune computa nella spesa, di personale la quota a proprio carico e, chiaramente, il Comune capo-convenzione non rileva tra le entrate i rimborsi ricevuti dagli altri Comuni convenzionati*".

Spese di personale	
Ultimo rendiconto (2021)	262.425,47

Nota: per spese di personale si intendono gli impegni complessivi per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per le somministrazioni di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs.

267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Rapporto spesa/entrate
24,04%

Prima soglia	Seconda soglia
28,60%	32,60%

Dai conteggi sopra esposti, effettuati secondo la nuova disciplina, risulta che il parametro di spesa di personale su entrate correnti come da ultimo rendiconto approvato, risulta essere pari a 24,04% e risulta pertanto al di sotto del primo “valore soglia” secondo la classificazione indicata dal DPCM consentendo pertanto, considerando solo la presente disciplina, di procedere a nuove assunzioni entro il limite massimo del plafond calcolato con il nuovo valore soglia, ammontante ad € 49.783,90. Gli Enti sono comunque tuttora tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Comune di Massino Visconti, all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.), approva e aggiorna il programma triennale di fabbisogno di personale che, pur avendo valenza triennale, deve essere approvato annualmente.

Con Decreto Legge 34/2019, art. 33 ed, in sua applicazione, con DPCM 17 marzo 2020, è stato delineato un metodo di calcolo della capacità assunzionale completamente nuovo rispetto al sistema previgente, come introdotto dall'art. 3 del D.L. 90 del 24.06.2014 convertito in Legge 114 del 11.08.2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti dell'Ente. L'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 (convertito in Legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite non più parametrato alle cessazioni dal servizio nell'anno precedente ma calcolato in base alle spese di personale comprensive di oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, sulle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenta la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile, comprensiva di oneri riflessi, All'interno del “valore soglia” gli enti possono assumere rispettando la percentuale massima di incremento ed in coerenza con gli equilibri di bilancio e con la programmazione del fabbisogno di personale.

Con D.M. 17.03.2020 sono stati stabiliti le fasce demografiche ed i relativi valori soglia e le percentuali massime di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia.

Nel corso del 2022 si è proceduto alla sostituzione del personale cessato dal servizio nel biennio 2021/2022, procedendo con le assunzioni di seguito riportate:

- istruttore direttivo tecnico – cat D1 – part time 18 ore settimanali
- istruttore tecnico – cat C1 – full time
- operaio specializzato – cat. B3 – full time

Non si è ancora provveduto alla sostituzione dell'agente di polizia municipale cat. C cessato dal servizio per dimissioni volontarie.

Il Comune di Massino Visconti aggiorna e approva, con il presente atto, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025 prevedendo la copertura del posto vacante epr agente di polizia municipale:

ASSUNZIONE TEMPO INDETERMINATO	PROFILO	MODALITÀ	AREA/SETTORE
Cessazione 2021	C1	Mobilità/concorso	Polizia Municipale

NUOVA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE ANNO 2022

Cat.	Profilo Professionale	Dotazione precedente		Nuove assunzioni Piano occupazionale anno 2022		Nuova Dotazione	
		(A)		(B)		(A+B)	
		F.T.	P.T.	F.T.	P.T.	F.T.	P.T.
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1				1	
	Istruttore Direttivo Contabile	1				1	
	Istruttore Direttivo Tecnico				1		1
	Istruttore Direttivo di P.M.						
C	Istruttore Amministrativo						
	Istruttore Contabile						
	Istruttore Tecnico	1				1	
	Agente di Polizia Locale	1				1	
B	Collaboratore Amministrativo	1				1	
	Collaboratore Tecnico						
	Esecutore Amministrativo						
B3	Esecutore Amministrativo						
	Esecutore Tecnico	1				1	
A	Operatore Tecnico	1				1	
	Operatore Generico						
	Totale	7	0	0	1	7	1

VERIFICA SITUAZIONI DI SOPRANNUMERO ED ECCEDEXENZA DI PERSONALE

Con il presente documento si dà altresì atto della ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2011, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), la cui inadempienza comporta il divieto di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia contrattuale pena la nullità degli atti posti in essere.

Nell'organico del Comune di Massino Visconti non risultano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

ULTERIORI ELEMENTI

- l'art. 27 comma 9 del D.L. 66/2017 dispone il divieto di assunzioni in caso di mancata attivazione della piattaforma di certificazione dei crediti (PCC), la Piattaforma è stata attivata.
- l'art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2011 prevede che la mancata adozione del Piano delle Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal D.Lgs. 198/2006 determina l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni di personale. Tale piano è stato approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 12.03.2021.

CONCLUSIONI

Considerati gli elementi indicati sopra, con il presente atto viene approvato il Piano Triennale di Fabbisogno di Personale per il triennio 2023-2025 che dovrà essere aggiornato annualmente e potrà subire variazioni in relazione a diverse esigenze dell'Ente ovvero per adeguamento ad eventuale variazione della normativa vigente.

Si stabilisce in via generale che le assunzioni di personale previste potranno essere effettuate sia mediante procedure concorsuali che mediante ricorso a mobilità tra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, nel rispetto comunque dei vincoli di spesa vigenti. Inoltre, prima di procedere all'espletamento delle procedure concorsuali, saranno attivate:

- le procedure di mobilità volontaria (mobilità intercompartimentale) ai sensi dell'art. 30 commi 1 e 2-bis del D.Lgs. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- le procedure di mobilità collettiva ai sensi del combinato disposto degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vengono inoltre autorizzate eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Il piano approvato con il presente atto potrà comunque essere rivisto in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa, e sarà comunque soggetto a revisione annuale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Si rimanda a quanto deliberato dalla Giunta Comunale in materia dando atto che il piano sarà oggetto di costante verifica e di eventuale aggiornamenti qualora ne ricorrano le condizioni.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione delle opere di investimento comporta inevitabilmente una valutazione delle risorse disponibili. La volontà politica di trovare risorse destinate alla manutenzione straordinaria del patrimonio (strade, immobili, ...) ed alla realizzazione di nuove opere comporterà una costante verifica delle entrate, una analisi dei bandi cui partecipare, la possibilità di reperire risorse aggiuntive anche mediante ricorso a nuovo indebitamento.

Al fine di garantire chiarezza in merito agli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, di seguito vengono riportate alcune indicazioni, in materia di opere di investimento, tratte dalle Linee di Programma dell'Amministrazione Comunale ed integrate con ulteriori elementi:

- *RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI PIAZZA VITTORIO VENETO* – ricercando prioritariamente l'accordo con i proprietari privati coinvolti, sarà questo uno degli interventi prioritari da affrontare mediante la demolizione dei fabbricati esistenti (in parte di proprietà comunale) e la successiva ricostruzione con l'obiettivo preminente di creare sia nuovi spazi pubblici e/o ad uso pubblico, sia nuovi spazi da destinare a utilizzo residenziale e commerciale. L'impegno che richiederà questo progetto è certamente imposto dallo stato di degrado in cui versano gli edifici esistenti, ma resta la convinzione che intervenire su questa porzione di abitato consentirà di restituire unitarietà e completezza al contesto urbano di riferimento, oltre che incidere positivamente sulla vivibilità del paese;
- *RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO – AREE DI SOSTA, ...* lo stato di spopolamento ed abbandono in cui versa il centro storico, al pari di altri numerosi centri minori, determina la prioritaria necessità di un coerente ed organico intervento di riqualificazione e conservazione. Sarà pertanto perseguita con attenta determinazione una politica urbanistica volta all'agevolazione e incentivazione di interventi di sistemazione, conservazione e recupero, in abbinamento con interventi amministrativi finalizzati alla riduzione degli oneri accessori e delle imposizioni patrimoniali. Una conseguente e connessa valutazione di interventi di arredo urbano e di ricerca di aree di sosta completa il quadro programmatico dell'intervento. Per quanto concerne la conservazione manutentiva degli spazi pubblici, si impone con chiara evidenza una robusta ed urgente manutenzione delle strade del paese, come pure delle aree attrezzate e delle dotazioni ludico-sportive comunali destinati a bambini, ragazzi e giovani. Successivamente un'opera tesa alla pulizia e al decoro complessivo dovrà essere costantemente perseguita proteggendo la vocazione turistico-ambientale del nostro Comune. Ancora importante sarà integrare e migliorare la segnaletica orizzontale e verticale posta a salvaguardia della comunità.
- *INDAGINE CONOSCITIVA PER VARIANTE AL PRGC E AL PIANO DI RECUPERO MONTE, FAURIGA E SAN SLAVATORE* – allo scopo di valutare le opportunità di adottare varianti al vigente PRGC e al Piano di recupero Monte Fauriga e San Salvatore, è stata avviata un'indagine conoscitiva rivolta alla popolazione in modo da evidenziare eventuali volontà o concrete esigenze edificatorie sul territorio con adeguamento della cartografia e

della normativa alle leggi vigenti. Nel contempo sono stati affidati incarichi professionali per l'approvazione di una variante strutturale al PRGC vigente.

- *SALVAGUARDIA E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO – la considerevole frangibilità idrogeologica del versante che sovrasta l'abitato si è evidenziata con i dissesti avvenuti in anni recenti ed ha trovato piena conferma nello studio eseguito nel 2012 dal geologo dott. Fulvio Epifani. Il progetto redatto dal dott. Epifani per la messa in sicurezza del versante (importo complessivo 980 mila euro), con cui l'Amministrazione di allora ha partecipato al bando "Programma 6000 Campanili" comprende sostanzialmente il consolidamento del terreno e la regimazione delle acque meteoriche mediante varie tipologie di intervento, alcune di queste già eseguite- questo progetto potrà essere ripreso nel suo insieme e gradualmente completato attingendo a risorse provenienti da fonti ministeriali, regionali ed altre (ATO, fondazioni).*
- *VIABILITÀ PERIFERICA: diverse vie limitrofe (come Via Belvedere) o esterne rispetto al centro abitato (nella zona delle "Campagne", di monte, Fauriga, San Salvatore) hanno conservato l'antico fondo sconnesso dei tempi in cui venivano utilizzate esclusivamente per accedere ai prati, alle vigne o ai boschi. Oggi, in seguito allo sviluppo edilizio e alla circolazione veicolare, risultano difficoltose da percorrere. Sono strade certamente poco trafficate ma che potrebbero essere meglio percorribili da pedoni e veicoli, o magari in qualche caso diventare di grande utilità se fossero dotate di un fondo più adatto da sottoporre comunque a periodica manutenzione.*
- *MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI: l'Amministrazione Comunale intende realizzare interventi di messa in sicurezza delle strade comunali mediante posa di barriere stradali di protezione con conseguente realizzazione di eventuali opere di consolidamento, di sistemazione dei piani viabili e di regimazione delle acque di scorrimento superficiale.*

Le opere di investimento verranno previste previa acquisizione delle risorse finanziarie necessarie al relativo finanziamento.

L'Amministrazione presterà particolare attenzione alla partecipazione a bandi e alla richiesta di finanziamenti al fine di realizzare gli interventi programmati.

Vengono di seguito riportate le opere oggetto di richiesta di finanziamento a valere sui fondi PNRR:

- Ministero della Cultura – bando di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici – PNRR M1C3 – investimento ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI – LINEA B – riqualificazione dello spazio centrale del territorio comunale – riqualificazione Piazza Vittorio Veneto – importo richiesto € 1.600.000,00;
- PNRR M5C2 – Rigenerazione Urbana volta a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale - manutenzione straordinaria e riqualificazione della casa anziani e

dell'adiacente immobile "ex circolo enal" per creazione di un centro di accoglienza per fasce anziane e deboli della popolazione in continuità con la missione della precedente struttura – importo richiesto € 1.700.000,00;

E' stata inoltre richiesto finanziamento per ottenimento di contributi finalizzati alla progettazione definitivo/esecutiva delle opere di seguito riportate:

- eliminazione barriere architettoniche Palazzo Comunale Piazza IV novembre – opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche – importo € 60.000,00;
- recupero edificio denominato "ex enal" di proprietà comunale per realizzazione di spazi abitativi socioassistenziali – Via Cristoforo Colombo – recupero mediante ristrutturazione – importo € 170.000,00;

Tale interventi risultano allineati alle linee di programma di cui alle premesse.

È stata inoltre presentata, come indicato nella I nota di aggiornamento al DUPS ed in linea con il programma elettorale ed in particolare con la messa in sicurezza delle strade comunali e con il miglioramento della viabilità periferica, richiesta di contributo per messa in sicurezza della viabilità per il finanziamento delle opere di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di Via Vignetto e Via Vignalunga per l'importo di € 210.000,00.

La normativa vigente prevede, per le opere di importo superiore ad € 100.000,00, l'inserimento nell'elenco annuale e nel piano triennale delle opere pubbliche, che può essere inserito nel DUP e approvato contestualmente allo stesso. In particolare l'art. 21 "programma degli acquisti e programmazione lavori pubblici" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a € 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il Bilancio.

Con Decreto Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporto n. 14 del 16.12.2018 "regolamento recante procedure e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici", sono stati previsti schemi e modelli per la predisposizione del piano.

Tale piano, al ricorrere dei requisiti, verrà redatto ed approvato con apposito atto.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre mantenuto gli equilibri di Bilancio e raggiunto gli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità e pareggio di Bilancio).

La gestione di cassa e la situazione finanziaria dell'ente hanno consentito di far fronte agli impegni assunti e di applicare quote di Avanzo di Amministrazione.

Non ci sono ad oggi elementi che possano far supporre, per il prossimo triennio, l'impossibilità di far fronte agli impegni assunti in termini di cassa. La costante verifica del permanere degli equilibri rappresenta comunque elemento essenziale al fine di una oculata gestione delle risorse.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Al momento non è prevista l'alienazione di immobili comunali. Si rimanda all'approvazione, da parte della Giunta Comunale, dell'elenco del patrimonio comunale disponibile ed alla successiva predisposizione ed approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari.

Si precisa, al fine di maggiore chiarezza, che il Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.08.2008, all'art. 58 "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'Organo di Governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

E) CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto secondo le informazioni e gli elementi attualmente a disposizione e gli indirizzi strategici ed operativi dell'Amministrazione Comunale.

Nella redazione si è tenuto conto del programma di mandato dell'Amministrazione Comunale in carica, insediata a seguito delle Elezioni Amministrative del 25 maggio 2019.

Si precisa che il mandato dell'attuale Amministrazione Comunale termina nel 2024, anticipatamente rispetto al triennio compreso nel presente documento.

Massino Visconti, 27.07.2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____
(rag. Paola Artuso)

Il Segretario Comunale _____
(Dott.ssa Rosanna Tranchida)

L'Assessore al Bilancio _____
(Dott. Tiziano Piemontesi)

Il Sindaco _____
(Antonio Airoidi)